



la Cronaca

di Verona e del Veneto

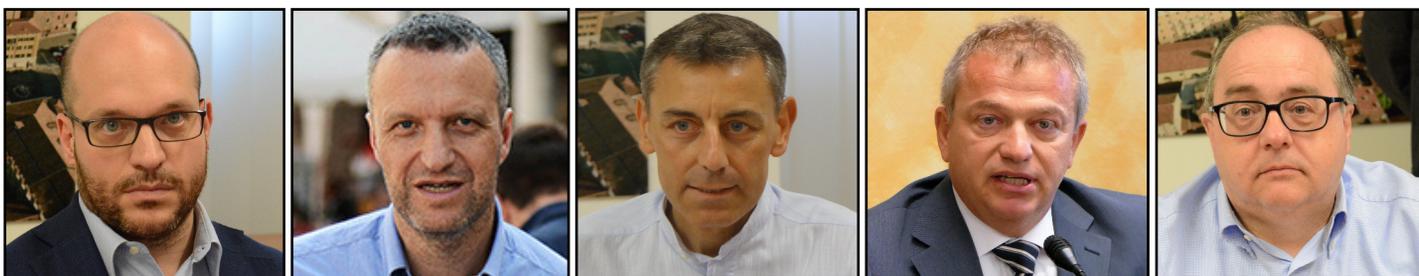
14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA



VENERDÌ 15 DICEMBRE 2017 - NUMERO 2198 - ANNO 21 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - **Alcogram srl** - Editori di rete - Via Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

DOPO IL BLITZ SULLE TORRICELLE DELLA FINANZA

ANTENNE, POLEMICHE AL BUIO



Lorenzo Fontana, Flavio Tosi, Vincenzo D'Arienzo, Paolo Arena e Michele Bertucco

FONTANA: PORTO TUTTO ALLA UE
TOSI: HANNO SPARATO PRIMA DELL'ALT
ARENA: UN GRAVE DANNO ECONOMICO
BERTUCCO: QUELLO STRUZZO DEL COMUNE

Hanno trasmesso per trent'anni grazie ai ripetitori installati abusivamente sopra alla seconda Torricella Massimiliana, violando il vincolo di tutela della sovrintendenza per i beni storici e culturali. Per questo il pubblico ministero **Gennaro Ottaviano** ha ordinato il sequestro dell'impianti e i sigilli ai contatori elettrici alla Agsm, eseguito del Nucleo del Comando provinciale della Guardia di Finanza guidato dal colonnello **Pietro Bianchi**. La vicenda era stata sollevata in un'inchiesta della trasmissione di Rai3 Report. Ma il contenzioso va avanti da trent'anni. Ma sulla vicenda si è scatenata subito la polemica. "Il provvedimento di sequestro delle antenne sulle Torricelle rischia di causare gravi danni economici alle emittenti coinvolte, alcune delle quali nostre associate, ed è preoccupante sia per le potenziali ricadute sulle centinaia di dipendenti che quotidianamente prestano il loro servizio

nelle aziende coinvolte, sia perché va a colpire il diritto all'informazione, sancito e tutelato dalla Costituzione". E' il commento di **Paolo Arena**, presidente di Confcommercio Verona, all'indomani del sequestro delle antenne installate sulle Torricelle. Per **Flavio Tosi** "si è sparato prima di intimare l'alt: sarebbe stato più sensato da parte delle autorità - aggiunge - fissare un termine ultimativo per concludere un accordo tra le parti, costringendole a definire la procedura. Il vero danno lo subiscono i cittadini, privati di uno tra i diritti fondamentali che è quello all'informazione". L'europarlamentare, vicesindaco di Verona e vicesegretario federale della Lega **Lorenzo Fontana** assicura che porterà la vicenda all'attenzione dell'Unione Europea e del Governo italiano. "In questa vicenda", ha detto, "giornalisti, lavoratori, utenti non c'entrano niente, ed è ingiusto che debbano subire le conseguenze



L'intervento della Guardia di Finanza

ze". Vincenzo D'Arienzo (Pd), sottolineando il rispetto che si deve alle decisioni della magistratura si dice "preoccupato per il contraccolpo sul servizio pubblico di interesse generale. Mi stupiscono, inoltre, sia il sequestro avvenuto a trattativa quasi al termine sia 'l'appuntamento televisivo' sulle Torricelle. A volte ci sono cose che pragmaticamente si possono evitare". A togliere la corrente ci pensa **Michele Bertucco**. "Il sequestro della torre martoriata da decine di impianti di radiotrasmissione abusivi", dice, "rappresenta un fallimento epocale della classe governante veronese che in tanti anni di abusivismo di governo non

ha saputo far altro che rimpallarsi le responsabilità anziché addivenire ad un piano di risanamento condiviso. Il Comune in particolare ha sempre recitato la parte dello struzzo facendo finta di non vedere l'abuso edilizio perpetrato malgrado le denunce del comitato e di Legambiente e anche dopo la mia interrogazione dello scorso luglio in cui chiedevo copia dei titoli edilizio gravanti sulla struttura. Agli atti non ne risultava nessuno. Eppure il fatto che Agsm, partecipata comunale al 100%, avesse aperto dei contatori in quel luogo, avrebbe dovuto quanto meno far scattare un sospetto e delle verifiche". Insomma, buio pesto. **Co. Co.**

OK

Mario Marsiaj

Mollò il posto di primario al Centro per le Malattie Tropicali di Negrar. Festeggia i 60 anni di impegno in Uganda: con la moglie Claudia ha scelto di aiutare gli altri.



KO

Fabio Pecchia

Nuova delusione per l'allenatore dell'Hellas dopo la pesante sconfitta in Coppa Italia subita contro il Milan. Sempre contro i rossoneri concederà il bis domenica all'ora di pranzo.



VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL



IL PRESIDENTE DI ASSOPOPOLARI

“LE BANCHE COOPERATIVE SONO OSTACOLATE”

Per l'avvocato Sforza Fogliani la Commissione d'inchiesta presieduta da Casini dovrebbe guardare al futuro. “Si va verso un oligopolio bancario”

“Sarebbe forse ora che la Commissione di inchiesta – se ne avrà ancora il tempo – dopo essersi occupata solo del passato ricercando colpe, guardi al futuro, cioè a ciò che ci aspetta”. Non ha peli sulla lingua il presidente di Assopopolari, **Corrado Sforza Fogliani**, all'uscita dal Comitato esecutivo ABI a Palazzo Altieri. “In particolare” aggiunge, “la Commissione dovrebbe accertare: 1) se è giusto che si vada verso un oligopolio bancario costituito da poche, grosse banche; 2) se ha senso che le banche cooperative siano condannate a non crescere, pena – se raggiungono attivi per 8 miliardi – la conversione obbligatoria della loro natura



Corrado Sforza Fogliani

giuridica e questo per effetto del decreto Renzi/Boschi, tuttora vigente ed operante; 3) se si considera positivo che, in pratica, non esistano più banche italiane, essendo il settore per la stragrande

parte ormai condizionato dai fondi speculativi esteri, come dimostrano le tabelle numeriche da me predisposte e pubblicate nel mio libro *Siamo molto popolari*; 4) se, specie in Italia, non si ritenga

indispensabile che le banche di territorio debbano essere difese e addirittura promosse, sia per la tutela della concorrenza locale nell'erogazione del credito che per assistere nel dovuto modo le piccole-medie imprese; 5) se la Commissione di inchiesta riesca ad individuare una ragione, al di là del pensiero unico internazionale, per la quale da noi le banche cooperative siano ostacolate e negli altri Paesi (anche meno di noi basate su un'imprenditoria diffusa) aiutate a crescere, e a crescere fino alle dimensioni della più grande banca del Canada”. Assopopolari si tiene a disposizione del Presidente Casini e della Commissione tutta”.

POLEMICHE SUL PROGETTO BRESCIA VERONA

TAV, STOP ALLA CORTE DEI CONTI
“TEMPESTA IN BICCHIER D'ACQUA”

D'ariento minimizza, ma per Nottegar si vuol fare chiarezza

Il progetto della linea TAV Brescia-Verona è stato rimandato al ministero delle finanze dalla corte dei conti per carenza nella documentazione. Esultano i Comitati. “Evidentemente”, dice **Daniele Nottegar**, “la corte dei conti vuol vederci chiaro in un'opera che verrebbe a costare oltre 80 milioni di euro al chilometro e che serve solo a chi la costruisce visto che andrebbe a servire solo il 7% dell'utenza ferroviaria mentre il resto deve viaggiare nelle condizioni che sono state descritte ieri per la Verona-Rovigo con treni obsoleti e ritardi scandalosi. Con il costo di un un solo chilometro di TAV -si chiede infine quanti nuovi treni si potrebbero comprare per la Rovigo -Verona



La linea Tav. Sopra Vincenzo D'Arieno

garantendo così un servizio decente ai pendolari ed incrementando l'uso del mezzo pubblico?”. Ma per il deputato Pd **Vincenzo D'ariento**, si tratta di “una tempesta in un bicchier d'acqua. I documenti ci sono tutti tanto che il CIPE ha deliberato ancora sei mesi fa, in

particolare le risorse che servono e la verifica sugli impatti di finanza pubblica. La sospensione dell'istruttoria per il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti rientra nelle normali dinamiche verificatorie. Oltre che garanzia perché tutto sia in ordine, rilevo



che la decisione della Corte dei Conti sia dovuta ogni qual volta ci sia un dubbio” prosegue D'Arieno. “E' più che giusto controllare bene e tutto, ma esultare perché si compie una verifica ulteriore è davvero imbarazzante”. “La tratta in questione è stata finanziata con 1.892 milioni di euro sul totale di 2.499 milioni dell'intera opera e l'inizio dei lavori era previsto entro la prossima primavera. Ci sono i tempi per farlo e auspico - conclude il deputato PD - che il Ministero chiarisca quanto prima le questioni sollevate affinché Verona possa avere questa importantissima infrastruttura ferroviaria che ci consentirà di guardare ancora più da vicino l'Europa”.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK





INVITO

ASSEMBLEA PROVINCIALE

sabato 16 dicembre 2017 ore 09.00



c/o Sala Piano Terra palazzo Consorzio Zai
Via Sommacampagna 59 - 37137 Verona

L'INCONTRO DI APINDUSTRIA CONFIMI



La conferenza stampa di fine anno. Sopra Renato Della Bella

LAVORO, UN ANNO A FIANCO DELLE AZIENDE

Il presidente Renato Della Bella traccia il bilancio trascorso e delinea le strategie future delle PMI scaligere. Presentato inoltre il nuovo direttore Lorenzo Bossi

Tempo di bilancio per Apindustria Confimi Verona, Associazione delle PMI fondata nel 1962 con la finalità di rappresentare, tutelare e sostenere le piccole e medie Imprese di Verona, è una delle realtà più dinamiche e rappresentative dell'economia scaligera e dell'intero Nordest. Durante la conferenza stampa è stato presentato il nuovo direttore **Lorenzo Bossi**; bolzanino classe '69, Dottore commercialista-revisore contabile il quale collabora con Apindustria dal 2003. Al suo fianco anche il presidente **Renato Della Bella**, il presidente di Apidonno **Marina Scavini** e di Apigiovani **Daniele Maccari** per chiudere il cerchio anche il vicepresidente e presidente del distretto di Legnago **Claudio Cioetto**. L'associazione conta ventinove dipendenti e settecotocinquantuno aziende associate. Apindustria Confimi Verona accompagna lo sviluppo delle imprese fornendo indicazioni e promuovendo istanze di politica economica a livello nazionale, regionale e locali; aderisce inoltre a Confimi Industria, la Confederazione Italiana delle Imprese Manifatturiere. Ogni giorno lavora al fianco delle imprese associate, svolgendo



attività di sindacato verso gli enti e le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali, e altri soggetti impegnati nelle relazioni politiche, economiche, industriali e

sociali. Un team di professionisti è impegnato quotidianamente in consulenze telefoniche o personali dall'ambito legale a quello finanziario-commerciale.

CHI È

LORENZO BOSSI UN COMMERCIALISTA ALLA DIREZIONE



Lorenzo Bossi

Nasce a Bolzano il 14 luglio del 1969. Maturità classica ma si laurea successivamente in economia aziendale. Non contento punta al secondo titolo prima triennale e poi specialistico in psicologia sociale e della comunicazione. Le prime esperienze lavorative le svolge dal 1993 al 1999 nello studio associato Battain-Pichler-Moggio della sua città natale. Nel nuovo millennio collabora con KPMG a Verona per un anno e poi nello studio Micheloni e associati. Dal 2003 ad oggi è impegnato tra Apindustria e convegni in materia fiscale, societaria e aziendale.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IL MOVIMENTO ANNUNCIA LA DISCESA IN CAMPO ALLE POLITICHE

GRANDE NORD CONTRO I "PASTROCCHI"

Ritengono non proibitiva la soglia del 3%. Per questo hanno deciso di correre da soli. "Non siamo interessati ai giochetti della vecchia politica"

Grande Nord, il movimento autonomista promosso e composto da molti ex leghisti, presenterà sue liste alle prossime elezioni politiche sia alla Camera, sia al Senato e correrà autonomamente con il proprio simbolo, senza alleanze con altri partiti, con i suoi candidati in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria ed Emilia Romagna, oltre che alle regionali in Lombardia. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa a Milano dai fondatori del partito, **Marco Reguzzoni**, **Roberto Bernardelli**, **Giulio Arrighini** (candidato presidente in Lombardia) e **Francesca Martini** in rappresentanza del Veneto. "Grande Nord è un movimento di area di centrodestra che si pone in antitesi a tutti gli altri par-



Roberto Bernardelli e Francesca Martini

titi - ha detto l'ex sottosegretario veronese - Ai numerosi partiti e movimenti che ci hanno già proposto e continuano a proporci alleanze elettorali rispondiamo che non ci interessano. Nonostante la sfida sia impegnativa e la soglia del 3% importante ma non proibitiva, correremo orgogliosamente da soli, fieri di essere l'unico movimento politico esi-

stente oggi nel panorama nazionale a rappresentare le istanze del nord, la sua economia e il suo tessuto sociale. Nessun compromesso quindi - continua la Martini - Non ci interessano "pastrocchi" in salsa romana o giochetti da vecchia politica, ci presenteremo all'elettorato del nord con le nostre idee e i nostri valori, nel solco di una politica

liberale, europeista, e federalista. Ci ispiriamo in questo al progetto delle origini della Lega di Umberto Bossi e Gianfranco Miglio, mentre oggi assistiamo alla mutazione genetica della Lega salviniana, diventata un partito di estrema destra. Tutti i nostri candidati alle politiche saranno presentati nelle prossime settimane e dovranno accettare delle regole ben precise, tra le quali quella di partecipare solo a votazioni utili agli interessi delle regioni del Nord". "Siamo in forte crescita e c'è molta curiosità e attenzione nei nostri confronti - conclude Martini - Nelle ultime settimane, solamente in Veneto, sono stati aperti più di una ventina di comitati territoriali e presto ne apriranno ancora in tutte le province venete.

LUNEDÌ 18 DICEMBRE IN GRAN GUARDIA

PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA TUTTE LE NOVITÀ LEGISLATIVE

L'incontro tratterà della Direttiva europea 2015/178 sulle risorse idriche e dei processi di distribuzione dalla falda al rubinetto

"Piano della Sicurezza dell'Acqua", questo il titolo del convegno organizzato da Acque Veronesi che si terrà lunedì 18 dicembre alle ore 9.30 presso la sala convegni della Gran Guardia di Verona. L'incontro, aperto alla cittadinanza, ad amministratori e rappresentanti di ordini ed Enti, prevede l'illustrazione delle novità amministrative introdotte dalla Direttiva europea 2015/1787, recentemente recepita dal nostro Paese. Le nuove norme prevedono un apposito piano di salvaguardia della risorsa idrica, una valutazione su una sua corretta gestione e soprattutto attente analisi sulla sicurezza e sulla



salubrità dell'acqua in tutti i suoi processi di distribuzione, dalla captazione in falda fino all'erogazione dal rubinetto. Interverranno il direttore generale della società consortile Francesco Berton, il consigliere di amministrazione



Paola Briani, **Linda Chioffi** dirigente del Servizio Igiene e Alimenti dell'Ulss 9, il direttore del reparto Igiene delle Acque dell'Istituto Superiore di Sanità **Luca Lucentini**, **Francesca Russo** della Regione Veneto ed



il direttore di Arpav, **Nicola Dell'Acqua**. Modererà i lavori **Luciano Franchini**, Direttore generale di Aato Verona. Previsto l'intervento dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Verona **Iliaria Segala**.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





*** MERCATINI DI NATALE A VERONA ***
17 NOVEMBRE - 26 DICEMBRE 2017

Con il patrocinio di



Organizzazione a cura di



nataleinpiazza.it | Seguici su



XVIII EDIZIONE

Presepi & paesaggi in materiale riciclato

dal 2 al 26 dicembre 2017

Loggia Di Fra' Giocondo
VERONA - Piazza Dei Signori

Chiostro della
Basilica di San Zeno

ORARI APERTURA:

il 2/12 dalle ore 11.00 alle 23.00
dal 3/12 al 26/12 dalle ore 11.00 alle 21.30

APERTURE STRAORDINARIE:

il venerdì e il sabato fino alle 23.00
il 24/12 dalle 11.00 alle 17.00
il 25/12 dalle 15.00 alle 20.00

EVENTI IN MOSTRA:

- sabato 2 dicembre alle ore 10.30 inaugurazione e apertura della mostra
- domenica 17 dicembre premiazione del Concorso presso la Gran Guardia - Piazza Bra'-Verona
- venerdì 22 dicembre alle ore 15.00 pomeriggio cioccolatoso con distribuzione di cioccolata calda

ORARI APERTURA:

dal 2/12 al 26/12 dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 17.00

APERTURE STRAORDINARIE:

la domenica dalle 12.30 alle 17.00
l' 8/12 dalle 12.30 alle 17.00
il 25/12 chiuso
il 26/12 dalle 12.30 alle 17.00



ingresso libero alla mostra

INAUGURATO IL NUOVO STORE IN CORSO PORTA NUOVA

GLOBAL POWER, L'ENERGIA PULITA DEL FUTURO

*Un servizio di consulenza diretta per imprese e privati presenti sul territorio
Alberto Toninello: "Puntiamo sulla tecnologia, l'innovazione e l'occupazione"*



L'inaugurazione del nuovo store in Corso Porta Nuova 127. Sotto il direttore commerciale Alberto Toninello

Alla conferenza mondiale delle Nazioni Unite sul clima che ha visto riuniti a Bonn i rappresentanti di 190 Paesi del Mondo, è stata ribadita l'urgenza del ricorso a fonti di energia rinnovabili e la necessità di una presa di coscienza collettiva sul problema della gestione energetica per giungere quanto prima a soluzioni di efficientamento e risparmio in un'ottica green. Un impegno perseguito con lungimiranza da Global Power, l'impresa scaligera che dal 2004 fornisce energia certificata da fonti rinnovabili e gas naturale e che metterà la propria consulenza e competenza a ulteriore servizio della città con l'apertura del nuovo sportello energia. A pochi passi dalla sede, in corso Porta Nuova 127B, è stato inaugurato il primo Energy Store GP. Uno spazio di 110 metri quadri, a impatto zero, pensato per rispondere alle esigenze di ascolto, chiarezza e trasparenza dei consumatori, puntando anche sul rispetto dell'ambiente: tema caro all'azienda veronese che persegue da sempre un modello di sviluppo innovativo e sostenibile. Un servizio che Global Power ha voluto offrire alla città, e in particolare a imprese e privati del territorio veronese, che potranno usufruire, tramite la consulenza diretta



di operatori specializzati, di una vasta gamma di prestazioni personalizzabili, ricevere risposte su questioni legate alle proprie forniture luce e gas e approfondire la conoscenza del meglio

che il mercato dell'efficienza energetica offre. "L'Energy Store - afferma **Alberto Toninello**, Direttore Commerciale di Global Power - ci consente di rafforzare la presenza del brand

sul territorio. Una comodità in più sia per i nostri clienti sia per i cittadini che d'ora in poi potranno contare sulla consulenza di esperti in tema di energia ed effettuare tutte le operazioni sulle proprie forniture, scegliere le offerte disponibili più competitive e idonee direttamente in un punto dedicato e facilmente raggiungibile. Da quando siamo nati - prosegue Toninello - abbiamo adottato politiche e fatto investimenti che si preoccupano di ridurre i consumi e migliorare la qualità dell'ambiente. Infatti, ai nostri clienti non solo proponiamo gas ed energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, ma li aiutiamo a ridurre sempre di più i consumi e ad autoprodurre la propria energia. Insomma li vogliamo accompagnare in un graduale percorso di autosufficienza energetica, quindi dal 2004 rispondiamo a questa emergenza e siamo protagonisti nella risoluzione del problema. "Tecnologia, innovazione e occupazione": - conclude il direttore marketing - lo store incarna questi valori, e sarà infatti il primo di una serie che vogliamo aprire anche in altre città, per diffondere la cultura della sostenibilità, in cui la tecnologia ha una parte fondamentale, e per creare occupazione".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DAL 1958 IN VIA IV NOVEMBRE



BOMBONATO, SESSANT'ANNI DI SUCCESSI

Una storia di alto artigianato: dal fondatore Ferdinando, ai figli Stefano, Barbara e Andrea. E' stato aperto anche un negozio trendy in via Leoni

Una storia lunga sessant'anni, è quella dell'alto artigianato orafa di Bombonato: dal fondatore Ferdinando, ai figli Stefano, Barbara e Andrea. Tutto è cominciato nel 1958. Quell'anno Verona cominciò a riconoscere in Ferdinando Bombonato in le sue grandi qualità di gioielliere, che significa alto artigianato, creatività, modelli unici e preziosi anche nel tempo. Un riconoscimento che, sessant'anni dopo, vale interamente anche per la seconda generazione, con i figli Stefano, Barbara e Andrea altrettanto validi nelle loro proposte. Quelle di gioielli unici, come nelle altrettanto fondamentali riparazioni. Le sedi sono quella storica sede di via 4 Novembre 15 e quella più trendy di via Leoni. Una storia importante quella di Ferdinando Bombonato che, dopo l'apprendistato a Verona, apre un piccolo atelier a Pallanza sul Lago Maggiore, meta di un ricco turismo europeo. Ma il richiamo di casa è forte e così riapproda nella sua città - con Bombonato Gioielli - partendo da una zona in grande sviluppo di Borgo Trento e nella Avenue del quartiere. E Verona - alla pari dei fornitori - gli riconosce le qualità: la capacità



Il negozio Bombonato Gioielli: una storia lunga sessant'anni legata alla sede di via IV Novembre. Ora tocca alla seconda generazione. Due splendide creazioni

di proporre pezzi frutto di combinazioni tra metallo, pietra, forma - quindi sostanza creatività e design, ma anche preziosità e valore garantiti nel tempo. Ci sono ancora disegni delle sue creazioni. Una dote trasmessa ai tre figli insieme alla serietà e alla professionalità. Si parla del passato per dire, in sostanza, che le doti espresse all'origine, pur nel mutare delle

tendenze, sono sempre fondamento per un rapporto fidelizzato con la clientela storica e per creare nuove relazioni. La creazione di nuovi gioielli non può, però, essere attività esclusiva per un gioielliere. Così la sede di via 4 Novembre è anche laboratorio per le riparazioni di gioielli, affidate all'abile incastonatore Stefano e all'orafa Andrea - con la stessa arte del padre - ed alle



collaboratrici. Laboratorio dove si ripara anche qualsiasi oggetto prezioso, orologi compresi. Già l'alto artigianato che rimane mestiere prezioso nella società di oggi e di domani. Per la clientela amica sono poi a disposizione oggetti che coprono tutte le possibili esigenze del quotidiano, dell'omaggistica, delle festività e delle rituali feste di famiglia, di compleanni, dalle prime comunioni ai fidanzamenti, ai matrimoni e nozze d'argento, d'oro, di platino. Ma anche per il solo piacere di regalarsi e possedere un oggetto prezioso, che appaghi la nostra ricerca del bello.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





COMUNE DI BUSSOLENGO



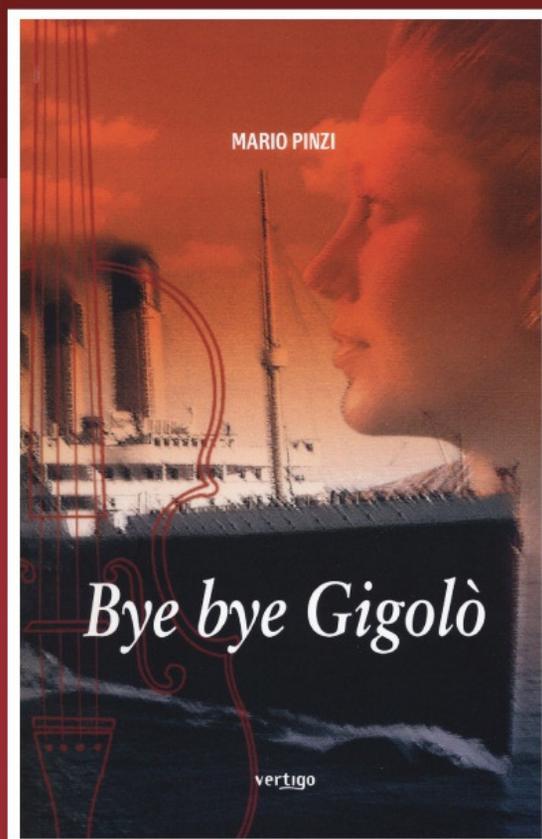
DALL'AUTORE DI
LACRIME DI CRISTALLO
UN THRILLER DI
MARIO PINZI

Bye bye Gigolò

sarà presente l'Autore

Voce recitante

ALESSANDRO PILLONI



SABATO
16
DICEMBRE

2017

SALONE DI VILLA SPINOLA
ore **11:00**

Via Citella, 50 - Bussolengo (VR)

Partecipazione libera e gratuita fino al raggiungimento della capienza della sala



Il "Sacro Cuore" a Verona

Prestazioni libero-professionali con lo standard ospedaliero
VIA SAN MARCO 121, 37138 VERONA C/O CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA



CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO

OSPEDALE SACRO CUORE

Il Centro è dotato di una sala chirurgica con la presenza di un anestesista per interventi in sedazione profonda con protossido di azoto.

Il Centro comprende una sala di sterilizzazione che consente l'applicazione di standard qualitativi controllati e garantiti secondo protocolli ospedalieri per la sicurezza e l'igiene.

LE PRESTAZIONI

- CHIRURGIA ORALE
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER-GUIDATA
- PARODONTOLOGIA
- CONSERVATIVA ED ENDODONZIA PEDIATRICA
- CONSERVATIVA ED ENDODONZIA
- ORTODONZIA PEDIATRICA
- ORTODONZIA PER ADULTI (TECNICA INVISALIGN)
- PROTESI FISSA E MOBILE
- SEDAZIONE ED ASSISTENZA ANESTESIOLOGICA
- IGIENE E PARODONTOLOGIA NON CHIRURGICA



CONTATTI

Tel. 045.601.46.50 - Fax 045.601.46.54
E-mail: centro.odontostomatologico@sacrocuore.it

ORARI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00

Responsabile Clinico: dott. Stefano Orio



CENTRO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO

OSPEDALE SACRO CUORE

AREA CHIRURGICA

- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA ENDOCRINA
- CHIRURGIA PLASTICA
- CHIRURGIA PROCTOLOGICA
- CHIRURGIA SENOLOGICA
- CHIRURGIA TORACICA
- CHIRURGIA VASCOLARE
- GINECOLOGIA
- PERCORSO ENDOMETRIOSI
- OCULISTICA
- ORTOPEDIA
- OTORINOLARINGOIATRIA (O.R.L.)
- SALA OPERATORIA
- TERAPIA ANTALGICA
- UROLOGIA

AREA MEDICA

- ANGIOLOGIA
- CARDIOLOGIA
- DERMATOLOGIA
- DIAGNOSTICA VASCOLARE
- DIABETOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- FISIATRIA E MEDICINA FISICA
- GASTROENTEROLOGIA/EPATOLOGIA
- GERIATRIA
- MEDICINA GENERALE
- NEUROLOGIA
- OSTETRICIA
- PEDIATRIA
- PODOLOGIA
- PSICHIATRIA
- PSICOLOGIA
- REUMATOLOGIA

RADIOLOGIA

- RISONANZA MAGNETICA
- ECOGRAFIA
- ESAME SENOLOGICO COMPLETO
- MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI
- AGO ASPIRATO TIROIDE E MAMMELLA
- RX CONVENZIONALE
- DENSITOMETRIA

SERVIZIO DI CHECK-UP

CONTATTI

Tel. 045.601.48.44 - 045.601.32.57 - Fax: 045.60.48.28
E-mail: centro.diagnostico@sacrocuore.it

ORARI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 20:00
Sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00



RIABILITAZIONE ORTOPEDICA

OSPEDALE SACRO CUORE

LE PRESTAZIONI

- VISITA FISIATRICA
- VISITA ORTOPEDICA
- VISITA TRAUMATOLOGICA-SPORTIVA
- TERAPIA RIABILITATIVA INDIVIDUALE COMPLESSA
- TERAPIA RIABILITATIVA INDIVIDUALE SEMPLICE
- RIEDUCAZIONE POSTURALE INDIVIDUALE
- MC KENZIE
- TERAPIE MANUALI E MIOFASCIALI
- OSTEOPATIA
- RIABILITAZIONE IN ACQUA
- LINFODRENAGGIO MANUALE
- TRAINING DI RINFORZO MUSCOLARE E PROPRIOCETTIVO
- BENDAGGIO FUNZIONALE E KINESIOTAPE

Direttore Sanitario: dott. Claudio Zorzi
Responsabile: dott. Roberto Filippini

Con i più moderni apparecchi per le terapie fisiche:

- ONDE D'URTO EXTRACORPOREE
- TECARTERAPIA (human tecar®)
- LASERTERAPIA (hilterapia®, trattamento laser ad alta potenza a emissione pulsata)
- ULTRASUONI
- MAGNETOTERAPIA
- ELETTROSTIMOLAZIONE DISTRETTUALE
- ELETTROTHERAPIA ANTALGICA (tens, interferenziali, diadinamiche, ionoforesi...)
- CRIOTERAPIA

La proposta riabilitativa prevede la supervisione medica con eventuali consulenze ed è arricchita dalla possibilità di usufruire della piscina.

CONTATTI

Tel. 045.601.39.80 - Fax 045.601.37.77
E-mail: riabilitazione.ortopedica@sacrocuore.it

ORARI

Segreteria
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00

Palestra

Dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 19:00

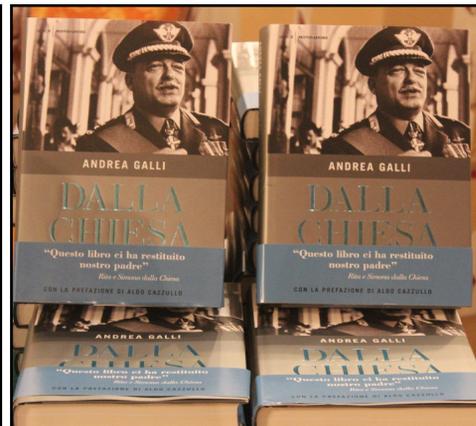


COME RAGGIUNGERCI

www.sacrocuore.it

- Uscita Autostrada Verona Nord - Direzione Stadio
- Autobus 13 - Seconda fermata via San Marco - collegamento dalla Stazione Ferroviaria di Verona Porta Nuova.

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO AL CIRCOLO UFFICIALI



La presentazione del libro "Dalla Chiesa" al circolo Ufficiali a Castelvevchio

DALLA CHIESA, INNANZITUTTO CARABINIERE

Galli ne ha ricostruito la vicenda umana e professionale. Fino al sacrificio

Giovanissimo incursore durante la Seconda guerra mondiale, dopo l'8 settembre partigiano sulle coste adriatiche, poi in Sicilia a caccia di latitanti nelle campagne dove spadroneggiava il bandito Giuliano, quindi a Milano alle prese con alcuni grandi delitti «mediatici» in una città in pieno boom economico. Per il generale Carlo Alberto dalla Chiesa questi furono gli esordi di una straordinaria carriera da comandante, sempre in prima linea nella lotta alla criminalità e al servizio dello Stato

.Nella lunga battaglia contro la mafia, quando sfidò il sistema di potere dei boss e si scontrò con la loro capacità di «aggiustare» i processi ed evitare condanne, e poi negli anni bui del terrorismo, quando fu chiamato a guidare la ferma reazione delle istituzioni contro la minaccia eversiva delle Brigate rosse, il generale fu sempre sul campo accanto ai propri uomini, e un carisma, intuito, coraggio a un metodo d'indagine che avrebbe fatto scuola. Attingendo a rapporti e informative, visitando i

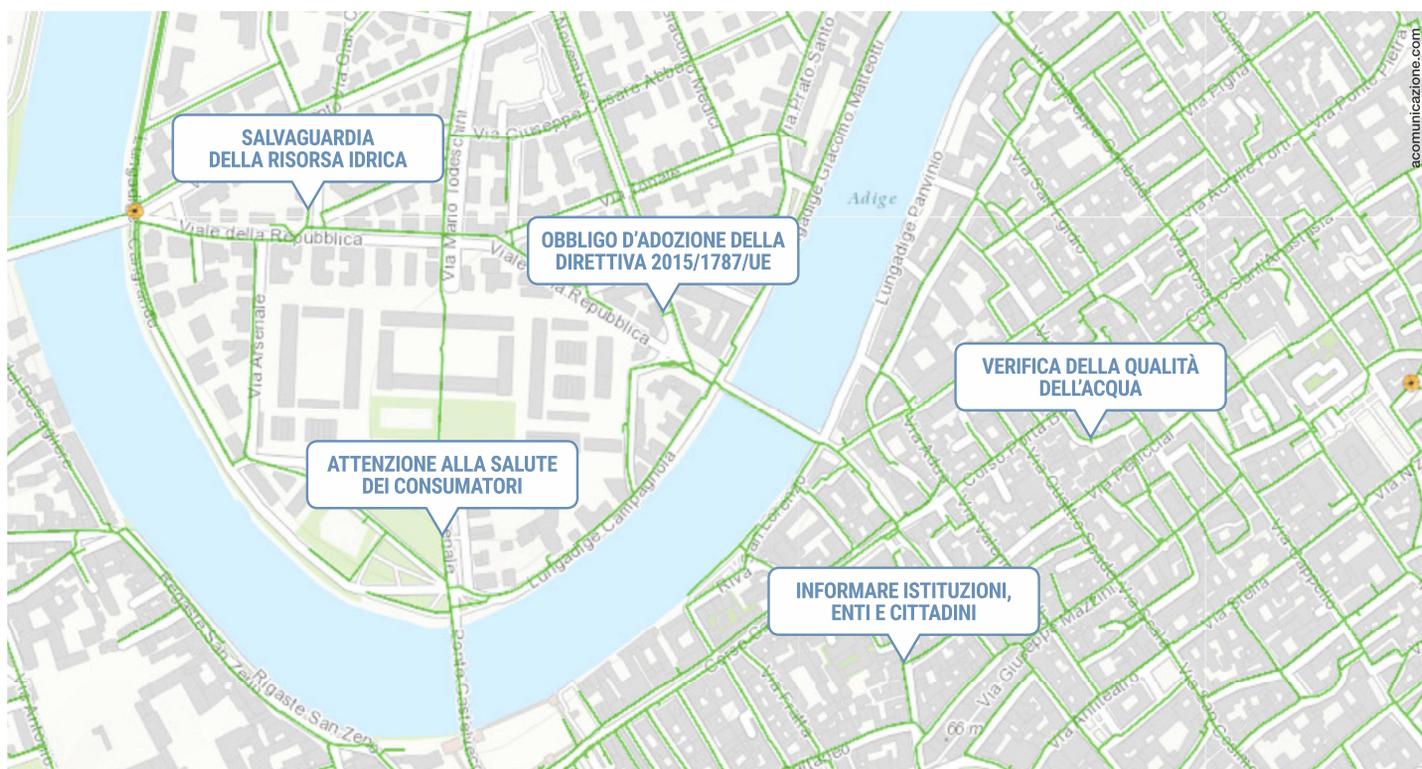
luoghi che lo videro cogliere successi investigativi, tra pedinamenti e arresti, e soprattutto condividendo segreti operativi e retroscena inediti degli uomini che gli furono accanto, **Andrea Galli** ha ricostruito in queste pagine per "Le Scie" di Mondadori la vicenda umana e professionale del più famoso carabiniere d'Italia, trentacinque anni dopo il tragico attentato di via Carini a Palermo, il 3 settembre 1982. Di quello che è stato soprattutto un Carabiniere con la "C" maiuscola, si è parlato al

Circolo ufficiali durante un incontro organizzato dall'avvocato **Giuseppe Lovati Cottini**, che ha guidato la serata. A moderare l'incontro **Maurizio Battista**, capocronista dell'Arene. Galli ha tracciato un racconto che, dal secondo dopoguerra a oggi, segue il filo rosso della drammatica e spesso misteriosa storia del nostro Paese, ripercorsa attraverso la biografia di un suo indimenticato protagonista chiamato a «essere al centro della fiducia e della credibilità dello Stato».



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)

Il Gestore del Servizio Idrico Integrato come attore principale della redazione di un Piano di Salvaguardia delle acque per una maggiore sicurezza dei consumatori

Lunedì 18 dicembre 2017 dalle 9:30 alle 13:30

Verona – Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia

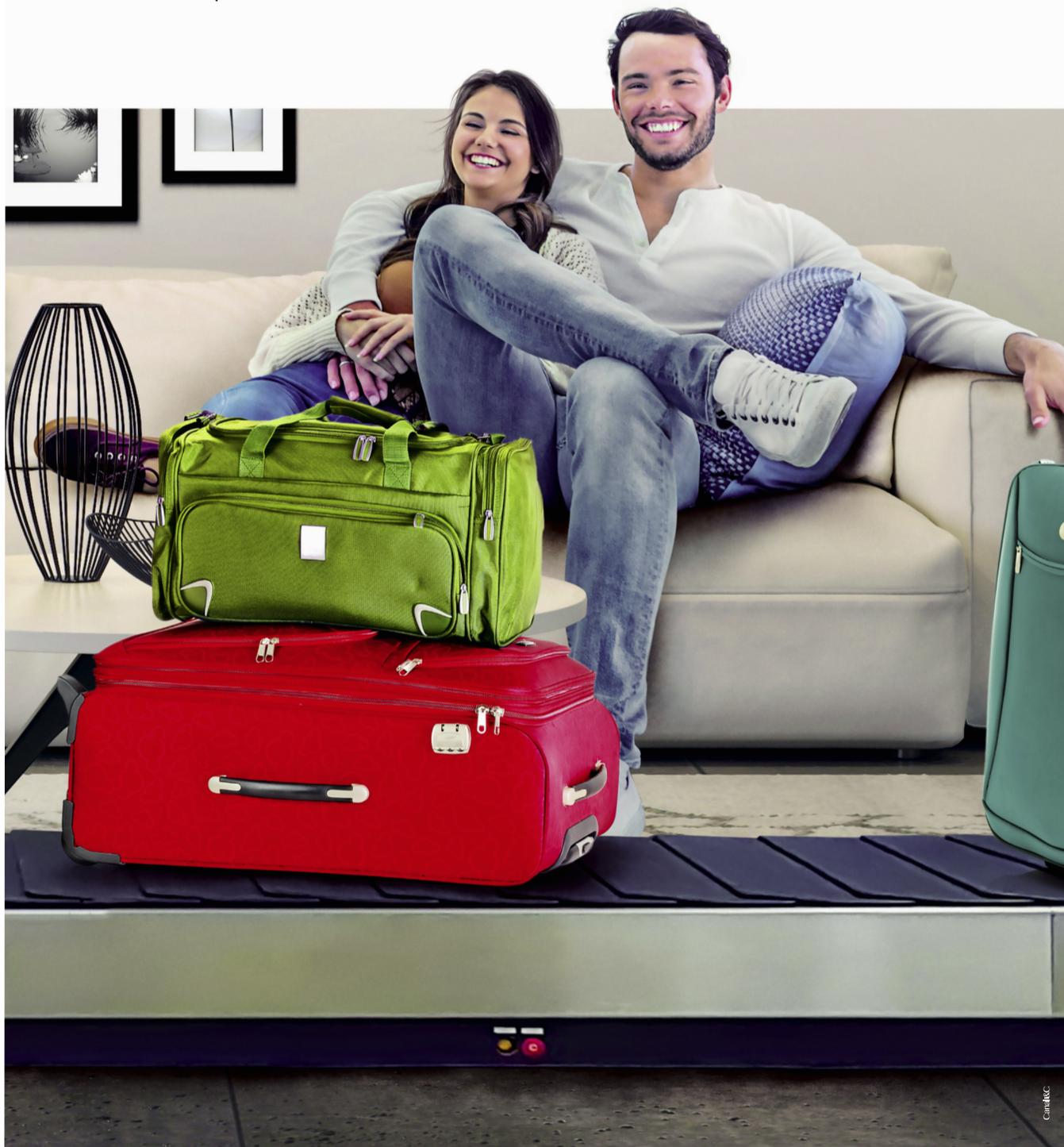
- ➔ La partecipazione al convegno è a titolo **GRATUITO**
- ➔ Le adesioni dovranno pervenire **entro il 14 dicembre 2017** e saranno accettate fino ad esaurimento dei posti disponibili
- ➔ Per maggiori informazioni sul programma e per iscrizioni visita il nostro sito web www.acqueveronesi.it

Acque  Veronesi
Sempre più efficienti per Te

Verona  Aeroporto

Garda Aeroporti

aeroporto.verona.it



VERONA CATULLO L'AEROPORTO DI CASA TUA

30 compagnie e 80 destinazioni a due passi da te

58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

VENERDÌ 15 DICEMBRE 2017 - N. 2025 ANNO 08 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Alcomgram Srl - Editori di rete - Via Leone Gaetano Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

L'EX PRESIDENTE BPVI ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

ZONIN: MA QUANTI SOLDI HO PERSO...

L'EX DG DI NOALE
"SENTIAMO SORATO",
MA LUI RESTA GRAVE

Tutti vorrebbero sentire la sua versione dei fatti, ma l'ex direttore generale della Popolare di Vicenza, Samuele Sorato, non potrà, per ora, parlare. "Sta male", ha detto il suo legale Fabio Pinelli in apertura di udienza preliminare a Vicenza. "È una cosa seria, attestata da certificati medici", per cui il manager di Noale non può partecipare al processo e tantomeno alle audizioni della Commissione d'inchiesta presieduta da Pierferdi Casini. L'avvocato ha subito sollevato una questione di legittimo impedimento per motivi di salute. Il pronunciamento del Gup di Vicenza è statocelere: la posizione è stata stralciata e l'udienza, per il solo ex dg, rinviata all'11 gennaio. Se per quella data il manager sarà guarito, allora, le udienze potranno essere riunificate; diversamente si va verso il congelamento del processo a Sorato. E' bene che qualcuno informi Brunetta e Orfini: volevano sentire Sorato, ma non se ne farà nulla.



Samuele Sorato

BRUNETTA, CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA È PERPLESSO "ERO SEMPRE STATO CONTRARIO ALLA SUA AUDIZIONE. A ORFINI (Pd) È SEMBRATO UNO CHE IN BANCA "CI PASSAVA PER CASO"

«Avevo capito che Zonin fosse una persona con responsabilità» ma invece «da questa audizione è sembrato che fosse un passante», rimandando le responsabilità ad altri. La battuta del presidente del Pd e membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche, Matteo Orfini, arriva al termine dell'audizione e riassume la sensazione che pervade il resto dei parlamentari che hanno assistito alla deposizione. «A questo punto - continua Orfini - chiedo che venga audito» l'ex ad della Vicenza. Ovvero Samuele Sorato. «Zonin - ha aggiunto Orfini - ha smentito di aver ricevuto pressioni da Banca d'Italia ma non ha negato che altri le abbiano ricevute». Quasi tre ore di audizione con i commissari sempre più perplessi e un'idea che diventava obbligata: sentire anche l'ex direttore generale della Popolare di Vicenza Samuele Sorato. «Ero stato sempre contrario ad audire Zonin, perché era persona indagata; certo i tanti non so che hanno costellato la sua relazione fanno pensare, per questo stiamo pensando di audire anche l'ex direttore generale -



Gianni Zonin

avverte Renato Brunetta, vice presidente della Commissione e leader di Forza Italia - quello che è venuto dai nostri lavori ci riporta a dire che avevamo avuto ragione a varare questa Commissione. Ora dobbiamo capire che cosa è successo nel 2011 e lo faremo nei prossimi giorni». Ma per Gianni Zonin i motivi del crac della Popolare Vicenza «sono molti», il principale «sono i 10 anni della crisi economica», «il primo che aveva fiducia nella banca era il sottoscritto e la mia famiglia ha perso anche» dei soldi, «non credo di aver lavorato per andare contro interessi personali». In una nota, Zonin fa

sapere di aver fornito all' autorità giudiziaria la piena disponibilità a collaborare affinché vengano ricostruiti con completezza i fatti e le dinamiche che hanno determinato lo stato di crisi di Banca Popolare di Vicenza.. "Ripongo la massima fiducia nel delicato e complesso lavoro della Commissione che, in aggiunta al lavoro svolto dall' autorità giudiziaria, mi auguro possa far luce e ricostruire le responsabilità di quanto accaduto a Banca Popolare di Vicenza, Istituto che ho presieduto per molti anni e nell' interesse del quale ho sempre agito con correttezza e in buona fede.", ha concluso Gianni Zonin.

OK

Antonella Zussa

E' la trevigiana di Orsago la vincitrice della puntata di lunedì sera del quiz Rai, "L'eredità". La giovane si è portata a casa un meritato bottino di 45mila euro.



Andrea Stampini

La Corte di Appello di Roma ha respinto il ricorso del falso medico (era geometra) che è stato primario facente funzioni per ben 13 anni in ostetricia e ginecologia.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

